



Prot. n. 61/2012/SA

COME I TRIBUNALI HANNO CANCELLATO LE DISPOSIZIONI DEL PACCHETTO SICUREZZA

Il c.d. Pacchetto Sicurezza, sia il primo del maggio del 2008 che il secondo del novembre 2010, contengono una serie di disposizioni che spaziano dai più vari settori, dalla lotta all'immigrazione clandestina al contrasto alla mafia, dalle nuove norme in tema di sicurezza stradale a quelle in tema di criminalità diffusa. Grazie anche all'inasprimento delle pene previste per alcuni reati (ad esempio a danno di donne, minori o anziani o compiuti da esponenti della malavita organizzata) o all'introduzione di nuove fattispecie delittuose (ad esempio il reato di immigrazione clandestina) o ai nuovi strumenti per la lotta alla micro e macro criminalità (ad esempio l'aggressione ai patrimoni dei mafiosi o l'ampliamento del potere di ordinanza dei Sindaci) notevoli sono stati i risultati raggiunti. Non potendoli qui elencare tutti, vi rimando ai dossier pubblicati su questo stesso sito¹, di volta in volta tratti dal sito del Ministero dell'Interno nel corso del precedente governo, alcuni dei quali oggi non più visibili su questo ultimo sito.

Oltre ad elencare i risultati, sembrava giusto riportare anche gli interventi della magistratura su tali provvedimenti, considerate le pesanti ripercussioni che hanno avuto sull'applicazione delle norme approvate.

Un esempio è la legge 125/2008 che aveva dotato i Sindaci di un prezioso strumento per il presidio del proprio territorio: le ordinanze. Si tratta di provvedimenti "a contenuto normativo ed efficacia a tempo indeterminato per prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano la sicurezza urbana, anche al di fuori dai casi di "contingibilità e urgenza", come invece previsto dalla precedente normativa in senso restrittivo. Tuttavia prima la Corte Costituzionale con sentenza n. 115 del 7 aprile 2001, e successivamente i tribunali amministrativi, tra i primi il Tar della Lombardia con la sentenza del 13 maggio 2011, n. 1238 della Sezione III di Milano, hanno di fatto "svuotato" la legge 125 /2008 dichiarandola illegittima proprio nella parte in cui consentiva al sindaco di approvare tali provvedimenti e nonostante gli ottimi risultati nel frattempo ottenuti nel contrasto al degrado urbano e alla microcriminalità.

Di seguito verranno citate altre sentenze², non tutte ma quantomeno quelle più significative, affinché possa essere data ragionevole spiegazione a chi solleva l'obiezione che "non si è fatto abbastanza" in tema di sicurezza nel precedente Governo, quando la Lega Nord gestiva il Ministero dell'Interno.

Molto è stato fatto, sia per numero di provvedimenti legislativi che per risultati ottenuti, ma è evidente che non basta fare le leggi, in quanto è necessario che le stesse vengano applicate, quando ciò non avviene è come se le stesse non esistessero, creando un grave "vuoto" normativo e vanificando gli sforzi del legislatore.

¹ http://www.padaniaoffice.org/a_44_azioni_risultati_immigrazione_sicurezza.htm

² Si ringrazia l'on. Sandro Mazzatorta per l'elenco delle sentenze.

- ⇒ Corte Costituzionale sentenza n. 249 del 8 luglio 2010: **la Corte Costituzionale dichiara incostituzionale l'aggravante della clandestinità;**
- ⇒ Cassazione sentenza n. 40836 del 18 novembre 2010: annulla la sentenza di condanna che aveva applicato *l'aggravante della clandestinità;*
- ⇒ Cassazione Sezioni Unite sentenza del 24 febbraio 2011: la Cassazione revoca una sentenza definitiva di condanna per *abolitio criminis*.
- ⇒ Corte Costituzionale sentenza n. 359 del 2010 (mentre in precedenza Corte Costituzionale n. 5 del 13 gennaio 2004 e Cassazione n. 30774 del 25 maggio 2006 avevano adottato altro indirizzo giurisprudenziale): **lo stato di indigenza del clandestino viene visto come giustificato motivo per non eseguire ordine di allontanamento dal territorio nazionale;**
- ⇒ Cassazione n. 823 del 19 gennaio 2010: è vietata l'espulsione del clandestino se ha *figli minori;*
- ⇒ Tar Milano Sezione II n. 1238 del 13 maggio 2011: **sono illegittime le ordinanze dei Sindaci che subordinano l'iscrizione anagrafica degli extracomunitari ad ulteriori requisiti;** la Corte Costituzionale con sentenza n. 115 del 7 aprile 2011 annulla il *potere sindacale di ordinanza ex articolo 54, comma 4, del Testo Unico degli Enti Locali;*
- ⇒ Corte di Giustizia dell'Unione Europea, Sezione Prima, (Presidente Tizzano) del 28 aprile 2011: **il delitto di inosservanza dell'ordine di allontanamento dal territorio nazionale è in contrasto con il diritto comunitario e la Direttiva rimpatri;**
- ⇒ Il Tribunale di Bari Sezione Altamura 10 maggio 2011 revoca sentenza definitiva di condanna per il delitto applicando analogicamente l'articolo 673 c.p.p.
- ⇒ Consiglio di Stato Adunanza Plenaria n. 7 e 8 del 10 maggio 2011: **la condanna per il delitto di cui all'articolo 14, comma 5 ter, D.Lgs. 286 del 1998 (inosservanza ordine allontanamento) non osta alla sanatoria per lavoro irregolare delle colf e delle badanti** ai sensi dell'articolo 1 ter comma 13 lett. C) del D.L. n. 78 del 2009; tentativo di allargare la sanatoria Consiglio di Stato Sez. III n. 1939 del 6 maggio 2011 **(i benefici possono essere estesi anche a chi pur non avendo presentato la domanda, ma avendo i requisiti, si è visto negare il rilascio del permesso di soggiorno);** Tar Trento ordinanza n. 28 del 12 maggio 2011 (non sono automaticamente ostative le condanne inflitte per i reati di cui agli articoli 380 e 381 codice di procedura penale. Devono invece essere valutate la gravità del reato, l'allarme sociale che lo stesso ha procurato, la condotta successiva tenuta dall'extracomunitario); giudice di Pace Alessandria 6 maggio 2011
- ⇒ Cassazione Sezioni Unite sentenza 28 aprile 2011: **abolizione reato** di cui all'articolo 6, comma 3°, D.Lgs. 286 del 1998 **(clandestini senza documenti);** il Tribunale di Torino 4 maggio 2011 **revoca delle sentenze di condanna passate in giudicato per il reato di omessa esibizione dei documenti.**
- ⇒ Tar Lazio sentenza n. 4316 del 18 maggio 2011: per la cittadinanza concessa allo straniero bastano mezzi sussistenza idonei;
- ⇒ **Pensioni agli extracomunitari:** Corte Costituzionale sentenza n. 306 del 2008 (concessa l'indennità accompagnamento invalidità); Corte Costituzionale sentenza n. 11 del 23 gennaio 2009 (concessa la pensione di inabilità); la Corte Costituzionale nel 2006 invece dichiara inammissibile la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 80, comma 19, della legge 23 dicembre 2000 (sentenza n. 324 del 2006) anche sulla scorta di parere conforme del Consiglio di Stato parere 76/2001 del 28 febbraio 2001 (riferito all'articolo 80, comma 19, della legge 388 del 2000).
- ⇒ Consiglio di Stato Sez. VI del 9 giugno 2010; Consiglio di Stato n. 2342 del 20 aprile 2009: **il permesso soggiorno va rinnovato anche in presenza di condanne lievi.**
- ⇒ Cassazione, 1 Sezione, n. 22230 del 29 ottobre 2010: **non si può espellere il coniuge straniero di italiano anche se non è convivente con italiano.**
- ⇒ Cassazione settembre 2010: il decreto di espulsione è annullato se privi di attestazione di conformità

- ⇒ Giudice di Pace di Alessandria del 6 maggio 2011: annullato il decreto di espulsione per contrasto con la Direttiva rimpatri UE del 2008:
- ⇒ Giudice di Pace di Torino sentenza n. 314 del 22 febbraio 2011: attacco al reato di clandestinità previsto dall'articolo 10 bis della legge Bossi Fini; anche **il reato di clandestinità** dopo la Direttiva rimpatri è in contrasto con il diritto comunitario e quindi **va disapplicato**; Giudici di Pace di Chiavenna, Vergato, Rivarolo Canavese, Imola, Agrigento, Cagliari, Pistoia hanno sollevato numerose questioni di incostituzionalità; il Giudice di Pace di Mestre il 16 marzo 2011 ha rinviato alla Corte di Giustizia UE il reato di clandestinità ex articolo 10 bis della legge Bossi Fini.
- ⇒ Corte Costituzionale 9 febbraio 2011 sentenza n. 40 del 2011 **dichiara illegittima la legge della Regione Friuli che contiene limitazioni ai servizi agli immigrati.**
- ⇒ Corte Costituzionale 25 luglio 2011 sentenza n. 245 **dichiara illegittimo** l'articolo 116, 1° comma, del codice civile come modificato dalla legge 15 luglio 2009 n. 94 che prevede **l'obbligo di esibizione di un titolo di soggiorno per potersi sposare.**
- ⇒ **Consiglio di Stato sent. 6050 16.11.2011:** dichiarando l'illegittimità dello stato di emergenza, comporta l'annullamento delle ordinanze di nomina dei commissari straordinari e di tutti gli atti finora adottati, di fatto annulla il Piano varato dal Ministro Maroni

Milano, 24 gennaio 2012

Dott.ssa Susanna Anvar

Responsabile Settore Giustizia
Segreteria Politica Federale Lega Nord